

Bortoluzzi (An): «Ticket o ecopass? No, terminal da Fusina e Tessera»

«Controllo dei flussi turistici e ticket? Solo demagogia dall'inefficiente Comune». Lo sostiene il consigliere di Municipalità Pietro Bortoluzzi (An). «Come si può dire ora, scoprendo l'acqua calda e sfidando il ridicolo, dopo decenni di studi e montagne di dati, e dopo i fallimenti dei progetti comunali di attivazione dei terminal sulla gronda lagunare, che "Per Venezia diventa improcrastinabile la necessità di trovare un sistema di organizzazione dei flussi turistici"? — si chiede Bortoluzzi — Ora, con metà di residenti e con il sistema dei trasporti ed economico in tilt totale? E soprattutto dopo aver sperperato miliardi di vecchie lire di Legge Speciale?». Il problema secondo Bortoluzzi non è il fatto che ci siano punte di visitatori di 21 milioni o l'arrivo di oltre 100.000 persone in alcune giornate. «L'ipotesi annunciata di un eco-pass, di un ticket o di qualsivoglia tecnologia atta a controllare l'accesso di veicoli sul Ponte della Libertà», non funziona secondo Bortoluzzi, «Il Prg, in adozione sin dal 1997, indica con chiarezza come strategico il dirottamento totale dei flussi turistici sui due terminal (da realizzare!) nella gronda lagunare di Fusina e di Tessera, da dove gli accessi alla città storica dovrebbero avvenire su direttrici alternative all'intasato Canal Grande, verso il Canale della Giudecca e verso Murano, Fondamente Nuove ed Arsenale. Ebbene, su questo il Comune è ancora fermo».